Venerdì 28 Ottobre 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 259

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso **Haasenstein & Vogler** Via Prefettura 6 Udine e succursali in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina): Cronaca L. 2.— per linea.

Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
— Pagamento anticipato. —

Conto Corrente colla Posta

SCEMPIAGGINI TEDESCHE
contro l'Italia

Nel giornale « Munchner Neueste Nachrichten», uno dei più diffusi della Germania, sotto il titolo: L'Italia infestata dal colera », si legge il seguente articolo, che riproduciamo ad ammaestramento di coloro che con la dovuta sopportazione vorranno leggerlo:

« Gli italiani non fanno volentieri la faccia seria, sono come i bambini che pur avendo ancora le lacrime agli occhi cominciano di nuovo a sorridere. Ma in questi ultimi tempi la loro gaiezza è diminuita. Infatti, una sventura sull'altra si riversa sul bel paese. Non si è rimessa ancora l'Italia dai danni prodotti dal terremoto di Reggio e Messina, che per un anno ridusse « sensibilmente » il movimento dei forestieri, che ecco viene ora, il colera a tener lontani gli stranieri, e quindi tutto ciò che questa terra soleggiata e feconda produce è rovinato.

« L'esportazione è scarsa, ed anche gli indigeni non osano mangiar più frutta e ortaggi. I prezzi delle frutta sono adesso irrisorii. Dei fichi se ne possono avere adesso quanti se ne vuole per un soldo, perchè dato il consumo minimo marciscono. Lo stesso dicasi per l'uva, l'insalata, gli spinacei, e lo stesso anche per i fiori. Se le coppie in viaggio di nozze non vengono al nord, chi compra tutti quei fiori? Rose e garofani costano così poco che anche i mendicanti possono permettersi l'uso di acquistarli, e più d'uno se ne vede all'occhiello d'un abito sdruscito, mentre sarebbe degno di ornare il seno della più bella donna.

« I prezzi della carne crescono a dismisura: eppure si dice esser la carne il miglior alimento durante il colera. Il pane, lo zucchero, il caffè, tutto costa più caro, ma i guadagni diminuiscono. La vendemmia è stata scarsa, il vino di quest'anno sarà agro come la faccia dei vendemmiatori.

« Quando adesso due s'incontrano e si domandano l'abituale « come stai ? » la risposta non è più la solita, ed invece di dire « non c'è male », scuotono la testa e dicono: « ma che tempi! non ci sono forestieri ! »

« In questa sua lamentela però l'italiano si guarda bene dal menzionare il colera, perchè è troppo superstizioso per maledire apertamente ciò che è invisibile. E con tutto ciò, nonostante che il morale sia depresso, i canti e la gaiezza non sono cessati del tutto, e spesso si sente cantare la nuova canzonetta: « Si fa all'amor, si fa all'amor ! ».

Sulla italianità di Cima Dodici

Le fasi dell'incidente italo-austriaco di Cima Dodici sarebbero ora a questo punto:

Una commissione di Stato Maggiore, topografi e ingegneri catastali sta esaminando con la massima diligenza carte e mappe per vedere se quel tratto di territorio contestato appartiene all'Italia.

In sostanza la commissione accennata sta rivedendo se la delegazione mista italo austriaca del 1904 tenne conto di tutti gli elettì esistenti allorchè riconobbe che il punto dove sorge la croce di Cima Dodici era per 40 metri sul territorio austriaco.

La questione pertanto è mal pregiudicata, perchè se anche la nostra commissione tecnica giunse alla conclusione che nel 1904 fu commesso un errore, l'Austria potrebbe farsi forte della convenzione firmata dall'Italia e caso mai troppo tardivamente impugnata.

La Cima Dodici appartiene al territorio italiano

Roma 27 — Il senatore Colleoni ha inviato al ministro degli Esteri, on. Di San Giuliano un memoriale contenente i documenti che comprovano che la Cima Dodici appartiene al territorio italiano.

Il memoriale reca i voti espressi dai Consigli comunali di Vicenza, Venezia, Verona, Udine e Rovigo, perchè la vertenza sia risolta al più presto definitivamente, ed aggiunge il voto del senatore Fogazzaro che nella nuova Commissione, per intercessione del Consiglio, vi siano persone conoscitrici dei luoghi e della loro storia e che possano attestare i nostri diritti.

Spese enormi

Da un calcolo approssimativo risulta che quest'anno lo Stato ha speso oltre quaranta milioni per provvedere ad « urgenze straordinarie » non ultimi il colera e i recenti nubifragi nell'Italia meridionale.

Il Re appena giunto sui luoghi del disastro ebbe parole di vivissimo compiacimento per la sollecitudine con cui era stato provveduto a portare i primi soccorsi.

Congresso delle Sezioni Magistrali

A Bologna avrà luogo l' 1 e 2 novembre p. v. il Congresso delle Sezioni magistrali aderenti alle Camere del Lavoro. Verrà discusso il seguente ordine del giorno: 1. Opera ed organizzazione delle Sezioni magistrali aderenti alle Camere del Lavoro in rapporto: *a*) alle organizzazioni operaie: *b*) all'Unione Magistrale nazionale; *c*) Provvedimenti per la Scuola popolare.

Servizio telegrafico del "Paese,,

Dai luoghi della sciagura
La relazione dell'on. Sacchi

Salerno 27, Stef. — Il ministro dei Lavori così telegrafò a Luzzatti:

Sono partito alle ore 6 da Salerno sulla tordediniera « Olimpia » per attendere il Re a Cetara.

E' giunta alle otto e 45 la torpediniera « Orfeo » col Re, il duca d'Aosta ed i personaggi del seguito.

Ricevuto il Re ad uno sbarcatoio improvvisato dai valorosi soldati del Genio, lo accompagnai, constatando che i lavori procedono alacremente, che già parzialmente si incanalò l'acqua scorrente sul corso del paese, e si prosegue nelle demolizioni e nei puntellamenti; inoltre che il servizio dei viveri soddisfa completamente alle esigenze della popolazione.

Purtroppo i lavori di disseppellimento debbono procedere lentissimamente perchè si è formato col terriccio come un cemento che rinserra i cadaveri ed esclude assolutamente che vi possano essere persone tuttora viventi.

Il Re è stato profondamente impressionato dalla sventura che supera per gravità ogni altra prodotta dal nubifragio recente.

Dalla viva voce del sindaco, del pretore e di altri del luogo ha voluto udire la narrazione degli episodi più dolorosi della notte funesta ed ha preso atto con soddisfazione che gli elementi locali sono contentissimi dei soccorsi governativi.

Il Re è stato acclamato dalla folla superstite tuttora piangente e specialmente dalle donne che stanno davanti alle casupole distrutte cantando le nenie dei defunti.

Imbarcati nuovamente sull'Orfeo, abbiamo poi visitato Majori, ricevuti dalla folla plaudente che ci accompagnò nel rione Imperato, quasi distrutto, ove i soldati stavano demolendo una casa crollante.

Ho pregato il Re di allontanarsi dalla località pericolosa, ma il Re ha voluto proseguire passando oltre. La origine del disastro proviene dalla formazione del torrente che trascinando masse enormi ed alberi abbattè il quartiere.

Il Re ed il duca d'Aosta si imbarcarono con me e col seguito fra gli applausi della folla. Ci recammo ad Amalfi; il molo della pittoresca città si stipava acclamando una densa folla, che si è abbandonata al più vivo entusiasmo.

Il Re fu ricevuto dal sindaco, dal vescovo Abate e da tutte le autorità dei luoghi, che si sono fatte interpreti della riconoscenza profonda della popolazione. Lungo la piazza, le strette calli e gli sbocchi, sulle porte ed ai balconi era gente plaudente.

Si sono avute scene di vera commozione. I popolani benedivano il Re, prontamente accorso dove il suo popolo soffriva ed inneggiavano a Casa Savoia.

Il Re si è reso conto della causa dei danni, che anche qui risale in buona parte alla riduzione e coltura delle ripide pendici scoscese, che mai avrebbero dovuto essere disboscate nonchè allo insufficiente incanalamento del corso di acqua, data l'enorme quantità della pioggia scatenatasi all'improvviso.

Il Re ha constatato la minaccia che grava ancora su Amalfi ed ha riconosciuto con me la necessità che lo Stato intervenga prontamente ed energicamente per conservare all'Italia questa gemma preziosa per arte, per tradizione e per bellezza naturale.

Nel ritorno si rinnovarono le scene di entusiasmo, specialmente quando il Re, ossequiato da me e dalle autorità locali scendeva nella lancia per recarsi a Napoli.

Sono lieto che S. M. abbia approvato pienamente le misure prese per lenire la sventura e rimuoverne possibilmente al più presto le cause.

Il Re a Napoli
All'Ospedale dei colerosi

Napoli 27, Stef. — Il Re col Duca d'Aosta e il seguito sono sbarcati alle 13.15 al molo *Beverello* al regio Arsenale. Per la scala interna il Re ha fatto ritorno alla reggia mentre il Duca d'Aosta col suo aiutante di campo si diresse alla reggia di Capodimonte.

Alle 14 il Re accompagnato dal generale Brusati e dal Duca Cito per le vie S. Carlo e Rettifilo si recò all'ospedale del Cotugno. Ivi fu ricevuto dal direttore prof. Montefusco. Sono giunti poi il sindaco Del Carretto e l'assessore Rodinò. Il Re si accinse subito alla visita dei vari reparti ove sono ricoverati i colpiti dal morbo, cominciando dal reparto femminile e confortando gli ammalati che ringraziarono, esprimendo i sentimenti della loro profonda devozione.

Il ritorno del Re e dei Ministri

Roma 27 Stef. — E' transitato per la stazione di Roma il treno reale col Re che prosegui per Pisa.

Collo stesso treno ritornò a Roma il ministro Sacchi e l'on. Leonardi Cattolica.

Per la scadenza delle cambiali a Napoli

Roma 27, Stef. — E' stato firmato il decreto reale che dispone che la scadenza delle cambiali e assegni bancari per una somma non eccedente le lire cinquecento e di data anteriore al 15 corr. pagabili nei comuni di Napoli dallo stesso giorno al 15 gennaio 1911 sono prorogati di tre mesi.

Il creditore ha facoltà di richiedere gli interessi legali al debitore che intenda valersi di detta concessione.

Per chi non intende valersi della proroga è valido il pagamento delle cambiali e degli assegni alla scadenza in essi indicata.

I nuovi provvedimenti dell'on. Sacchi
per le ferrovie

Roma 27 — La « Tribuna » crede sapere che tutte le notizie diffuse dai giornali sui nuovi provvedimenti dell'on. Sacchi viene preparando per le ferrovie sono per lo meno premature e che finora di concreto e definitivo vi è soltanto la cifra che l'on. Sacchi assegnerà ai ferrovieri e che sembra si aggiri intorno ai venti milioni ripartiti prevalentemente fra le categorie più umili e bisognose.

La « Tribuna » ricorda che si è anche parlato di un decreto reale preparato dal Governo per mettere in esecuzione alcune riforme nell'azienda ferroviaria, consistenti principalmente nell'abolizione delle direzioni compartimentali e nella concentrazione di tutti i servizi attivi delle ferrovie (movimento, trazione, mantenimento) in tre grandi compartimenti, Milano, Bologna, Napoli. Alcuni giornali però hanno smentita la notizia basandosi sul fatto che l'ordinamento dei compartimenti fu fissato per legge e che perciò esso non può essere modificato che con un'altra legge.

A proposito di questa seconda parte delle riforme dell'on. Sacchi, alla « Tribuna » risulta prematura in linea di fatto la notizia di questa concentrazione dei servizi attivi delle ferrovie. Osserva però la « Tribuna » che la proposta non può dirsi incostituzionale, perchè se è vero che l'ordinamento dei compartimenti fu fissato per legge, è altrettanto vero che questa legge 7 luglio 1907, riguardante l'ordinamento dell'esercizio di Stato, all'art. 11, così dispone: « Il numero, la sede, la circoscrizione e l'ordinamento delle direzioni compartimentali sono determinati da dec. reale».

Concludendo, la « Tribuna » dice che quantunque la notizia può dirsi prematura in linea di fatto, non si può attaccarne il merito con eccezioni di incostituzionalità.

***

Secondo il « Messaggero » in seguito alle conferenze avvenute fra i ministri interessati ed il direttore generale delle ferrovie ed all'esame dei vari memoriali presentati dai ferrovieri, l'on. Sacchi procederà prossimamente alla preparazione di un progetto di legge con il quale i desideri del personale ferroviario potranno essere in buona parte appagati.

Importante Convegno
DI CONCORSI DI BONIFICA VENETI
Domenica prossima a Padova

Padova 27 — Per iniziativa del Consorzio Gorzon inf. e Bacino del Navegale, facente parte dei Consorzi di bonifica riuniti in Este e presieduto da quell'intelligente ed operoso uomo che è il comm. Luzzatto Dina, avrà luogo in Padova, domenica 6 novembre p. v. alle ore 10,30, nell'ufficio del Consorzio Bacchiglione Fossa Paltana, una importante riunione di Consorzi di bonifica del Veneto, allo scopo di ottenere dal Governo la iscrizione, nelle tabelle allegate alla vigente legge sulle bonificazioni, delle maggiori somme necessarie per la esecuzione delle opere di bonifica già classificate in prima categoria.

Vennero invitati anche i deputati rappresentanti i Comuni facenti parte dei Consorzi interessati ed i senatori della Provincia nostra, ed è da ritenere che il loro intervento non mancherà trattandosi di una questione igienica, economica, agricola importantissima di interesse generale.

E' duopo tener presente che nella compilazione delle tabelle anzidette, per quanto accurate siano state le previsioni fatte dallo Stato per l'importo di ciascuna bonifica, non poteva escludersi il caso che la spesa di qualcuna ed anche di tutte eccedesse le previsioni, come infatti è avvenuto per la maggior parte delle opere, sia per la mancanza o insufficienza di progetti, e sia più che tutto per l'aumentato costo della mano d'opera, dei materiali dei macchinari, della terra ecc., nonchè per le maggiori opere richieste dalle modificate condizioni idrauliche dei fiumi regi, e che quindi se verranno a mancare gli invocati provvedimenti governativi verrà a mancare l'opera di bonifica con grave danno pubblico e privato.

Tutti i Consorzi interessati hanno risposto all'invito del consorzio promotore, plaudendo all'iniziativa, e non è da dubitarsi che numeroso sarà l'intervento dei rappresentanti consorziali e che unanime e serena sarà la discussione.

In tal modo i Consorzi daranno esempio di solidarietà e di concordia, di energia e di operosità, mostrando sempre più quale potente forza sia in loro e di quali feconde e benefiche iniziative sia ricca la Regione veneta tendente continuamente a redimere le sue terre dalla malaria e dalla miseria per creare la felicità e l'agiatezza.

Il Governo ha promesso di provvedere, e non è da dubitarsi che la promessa verrà a mancare smarrendosi nel caos dei numerosi bisogni finanziari che affliggono l'Italia, perchè l'opera sociale di bonifica rappresenta per lo Stato una spesa produttiva contenente una quantità di fattori di bene economico e morale.

Il secondo aviatore italiano
che lascia la vita sul campo di Centocelle

Centocelle 27 (Stef.) — Campo di aviazione militare. Stamane il tenente del Genio Giuseppe Saglietti, della scuola militare d'aviazione, eseguiva dei voli sull'aerodromo Saglietti. L'aeroplano Sommer che egli pilotava giunto a 600 metri, iniziò la discesa. A 300 spense il motore. L'aeroplano partì con velocità pazza a perpendicolo, come quello di Chavez: a 40 metri il Saglietti tentò di risollevarsi. Ma era troppo tardi: l'enorme velocità lo fece precipitare. Quando fu presso a terra il Saglietti tentò di uscire dal seggiolino. Inutilmente. Lo schianto fu terribile. La morte quasi istantanea. Il morente aprì soltanto un istante gli occhi. Il cadavere fu portato al Celio, e gli si preparano grandi onori funebri.

Il Saglietti aveva ventotto anni: ed era tenente dal 1906.

Gli ufficiali aviatori montano la guardia d'onore presso il cadavere che ha le labbra tumefatte e una piccola ferita alla tempia.

Si recarono subito all'ospedale la moglie, il cognato, la suocera del defunto e ciò dette luogo ad una scena commoventissima.

Si recò pure a visitare la salma il sottosegretario alla guerra generale Mirabelli.

Congresso degli esportatori in Oriente
L'on. Raineri terrà un discorso politico

Milano 27. — L'on. Raineri, ministro di Agricoltura, industria e commercio, inaugurerà personalmente il II Congresso degli Esportatori in Oriente.

Si dice che il Ministro pronuncierà un discorso politico per illustrare maggiormente il programma dell'attuale gabinetto.

E migliore occasione di questa non si potrebbe presentare, perchè il Congresso, importantissimo per la relazione dei lavori fatti, come già ebbe ad annunciare il *Nuovo Giornale*, e per il programma molto interessante, si inaugurerà il 6 novembre, a pochi giorni dalla riapertura della Camera e coinvolgerà alte questioni di politica interna ed internazionale.

Questo discorso verrebbe così a completare il programma già esposto dall'on. Calissano ad Alba, e riguarderebbe specialmente i molteplici problemi economici della nazione e quelli di politica estera nei rapporti della nostra infiltrazione pacifica in Oriente.

Ecco i nomi dei componenti il Comitato esecutivo del Congresso:

Calotti comm. Cesare, R. Commissario di Milano, Presidente Onorario — Salmoiraghi grand'uff. ing. Angelo, presidente Camera di Commercio di Milano, presidente effettivo — Balzarotti comm. Federico Ettore, direttore Credito Italiano — Bellone rag. Achille procuratore della Ditta Fratelli Branca — Bodio avv. Emilio, consigliere delegato Società Ceramiche Faentine — Borletti rag. Senatore, Milano — Cambianchi cav. Giuseppe, Monza — Candiani comm. on. Ettore, presidente Associazione fra esercenti, commercianti e industriali — Crespi comm. on. de. Silvio, Milano — Dell'Acqua comm. on. deputato Carlo, consigliere della

---

IL DIAVOLO ZOPPO

70

di **RENATO LE SAGE**

— Vado immerso nel sonno — ripigliò lo Zoppo — un uomo, ch'io amo ed a cui voglio un gran bene, perchè anch'esso mi ama ed è veramente foggiato a modo mio. Egli è un vecchio baccelliere idolatra del bel sesso. Parlategli d'una bella donna, e lo vedrete infiammarsi, trascurare ogni bisogno e pendere dal vostro labbro con indicibile gioia; se gli dite ch'ella ha una bella bocca, due labbra vermigliuzze, denti d'avorio, carnagione alabastrina, in una parola se gliela dipingete a parte a parte, sospira ad ogni vostro detto, poi stralunа gli occhi, e cade in deliquo per voluttà Son due giorni che traversando la via di Alcada si arrestò su due piedi dinanzi alla bottega di un calzolaio da donna, per ammirare una scarpetta. Dopo averla contemplata con assai maggiore attenzione di quello che nol meritasse, disse con aria svegnevole ad un cavaliere che l'accompagnava:

« — Ah! amico mio, ecco una scarpa incantatrice! Oh quanto il piede per cui è fatta dev'esser gentile! E' troppo il piacere ch'io provo in vederla!... Deh! allontaniamoci di qui; questo luogo è pericoloso! »

— Segnatelo in nero quel baccelliere — disse Leandro Perez.

— Diceste saviamente — rispose il Diavolo — ma non debbo poi segnare in bianco il suo prossimo vicino, un Auditore tanto originale, che per aver carrozza, arrossisce quando è obbligato a servirsi d'una a nolo. Facciamo un mazzo di questo Auditore con un licenziato suo parente, che possiede un grosso beneficio in una chiesa di Madrid, e va quasi tutti i giorni in una carrozza da nolo, per risparmiare due bellissime cavalle e quattro vispe mule che tiene a riposare in scuderia... Vedo nel vicinato dell'Auditore e del baccelliere un tale a cui non si può, senza peccare di ingiustizia, rifiutare un posto fra i pazzerelli. E', questi un uomo di sessant'anni che fa all'amore con una giovinetta; la vede ogni giorno e crede piacerle raccontandole i suoi trionfi in amore di cinquant'anni or sono: insomma pretende di guadagnare l'affetto parlandole della sua passata amabilità. Si può accoppiare questo vecchio ad un altro che se la dorme tranquillo a dieci passi da noi, un Conte francese venuto a Madrid per vedere la corte di Spagna. Questo vecchio signore sta per compiere l'ultimo anno del suo quattordicesimo lustro, e brillò ne' suoi belli anni alla corte del suo Re; ognuno ammirava allora la sua bella persona, e le gentili maniere e sopratutto nel suo buon gusto nel vestire. Egli ha conservato ancora tutti i suoi abiti, e gli porta ancora dopo cinquant'anni, a dispetto della moda che, volubile, cambia ogni giorno nel suo paese: ma ciò che v'ha di più bello si è che immaginasi di avere ancora oggidì le stesse grazie che l'adornavano nel tempo di sua gioventù.

— Senza titubanza alcuna — disse Don Cleofa — mettiamo questo signor francese fra quelli che son degni di stare a dozzina nella *casa di los locos*.

— Ho pure una cameretta — riprese allora il Diavolo — per una signora che abita in un granaio, accanto al palazzo del Conte: è dessa una vecchia vedova, che per eccesso di amore verso i suoi figli, ebbe la debolezza di far loro donazione di tutti i suoi beni, col patto che le avrebbero passata una meschina pensione vitalizia, e che per gratitudine gli sconoscenti non le pagano mai. Vorrei mandare nello stesso luogo un vecchietto che vuol farla da giovine di buona famiglia, il quale non ha appena un ducato che tosto lo spende; e non potendo star senza danari si appiglierebbe a qualunque partito per averne. Saran quindici giorni che la sua lavandaia a cui doveva trenta doppie, venne a dimandargliele, dicendo che ne aveva bisogno pel suo maritaggio con un cameriere che l'aveva chiesta in sposa.

« — Tu hai dunque dell'altro denaro — le disse — poichè dove diamine avresti tu ritrovato un cameriere che ti sposasse per trenta doppie?

« — Eh! certamente che.... Ma a dir vero, oltre la somma che mi dovete ho in serbo duecento ducati.

« — Duecento ducati! — esclamò commosso — duecento ducati!... Affè di bacco che se tu me li dai ti sposo sui due piedi!

« Fu preso in parola, e la lavandaia è divenuta sua moglie....

« Bisogna tenere tre posti per tre personaggi che tornan da cena, ed entrano in questo palazzo a man destra, ove stanno di casa.

« L' uno è un Conte che ha la mania di voler essere cultore delle belle let-

Continua

Camera di Commercio di Milano — De Vecchi comm. Massimo, presidente dell'Associazione Serica — Falk commendator ing. G. Enrico, presidente della Associazione industriali metallurgici — Garavaglia Eliseo, gerente della Società Meccanica Lombarda — Gola cav. Francesco, presidente della commissione di vigilanza del R. Museo Commerciale — Gondrand comm. Francesco, consigliere della Camera di Commercio di Milano — Mangili grande uff. Cesare, senatore del Regno — Ogna Giacomo, consigliere della Camera di Commercio di Milano — Pirelli comm. ing. G. B. senatore del Regno — Ponti comm. Ettore, senatore del Regno — Redaelli comm. rag. Carlo, presidente del Circolo per gli interessi commerciali, industriali ed agricoli — Rossi Luigi, presidente dell'Associazione fra rappresentanti di commercio — Rusconi cav. uff. Ettore Milano — Silvestri comm. Giovanni, presidente della commissione esecutiva del Comitato Nazionale per le esposizioni italiane all'estero. Console di Turchia — Targetti cav. ing. Raimondo Milano — Tarlarini cav. ing. Carlo, presidente del Circolo Industriale, commerciale e agricolo — Vanzetti cav. uff. ing. Carlo, consigliere della Camera di Commercio di Milano — Vigoni comm. ing. Giuseppe, presidente della Società esplorazioni geografiche — Weil comm. Federico, direttore della Banca Commerciale Italiana — Wurster Carlo Federico, direttore della Società Commissionaria d'esportazione.

La crisi greca si aggrava

Atene 27, Stef. — Una sessantina di deputati del partito di Teotokisti firmarono un processo verbale dichiarando di astenersi dalle candidatura nelle prossime elezioni.

Anche i membri del partito Tallig e Mentomichalis formarono un processo verbale dichiarando di astenersi dal presentare la loro candidatura alle prossime elezioni.

VOCI DI RIVOLUZIONE

Vienna 27 — Alle 2 pom. giunsero alla Borsa telegrammi che dicono essere scoppiata la rivoluzione in Grecia. Anche a Berlino sono giunte notizie consimili.

Al ministero degli esteri finora non si sa nulla in proposito.

BOLLETTINO DEL COLERA

Roma 27, Stef. — Dalla mezzanotte del del 25 alla mezzanotte del 20 sono pervenute le seguenti denunzie.

In provincia di *Bari* nessun caso e nessun decesso.

In prov. di Caserta: ad Aversa (manicomio civile) un caso e due decessi fra i colpiti nei giorni precedenti; a Cancello Arnone nessun caso nuovo e due decessi fra i colpiti nei giorni precedenti.

In prov. di Napoli: a Napoli nessun caso e nessun decesso; ad Afragola un caso e nessun decesso.

Dei casi denunziati la precedenza pei quali era in corso l'accertamento batteriologico risultarono positivi due casi ad Isernia.

Uno scherzo di cattivo genere

Si cerca un assistente per una malata — La folla degli aspiranti — La vendetta dei delusi — La casa del colera.

Roma 27 — Uno scherzo sciocchissimo che ha avuto una lunga eco di clamori e di schiamazzi è stato compiuto ad opera di uno sconosciuto evidentemente in vena di far dello spirito di pessimo genere.

Costui fece inserire in un giornale cittadino il seguente avviso:

Cercasi uomo o donna media età, accompagnare signora malata, 90 lire mensili di stipendio-vitto. Parlare personalmente a Piperno Settimio in via Cavour 82 dalle 12 alle 16.

Compiuta la sua bravura il bello spirito non si occupò d'altro e il suo avviso comparve in un giornale della sera.

All'ora indicata cominciò, dinanzi alla casa di via Cavour una vera processione di persone d'ambo i sessi che si recavano a chiedere informazioni.

Con somma sorpresa la signora Piperno che era sola in casa accoglieva tutta quella gente assicurandola che di malati in casa per fortuna non c'erano e che non sapeva spiegarsi di quell'avviso a pagamento.

Ma gli aspiranti non se la diedero per vinta e dinanzi al portone attesero l'arrivo di Settimio Piperno per aver da lui qualche schiarimento.

Finalmente giunse il sig. Piperno e quando stava per infilare la porta ebbe la strana sorpresa di vedersi circondato da tante persone cerimoniose che gli facevano ala al suo passaggio azzardando dei timidi *buon giorno*, mentre gli uomini si cavavano educamente il cappello.

Il sig. Piperno rimase sbigottito di tanto cerimoniale, e di tutta quella gente raccolta dinanzi a casa sua, ma affrontò risolutamente la situazione e chiese cosa si desiderava da lui. Quando fu messo al corrente del fatto non seppe trovare il modo di far capire, a tanta gente che si trattava di un pessimo scherzo, occorreva tenere un comizio perchè tutte le cento persone udissero la verità. Prese il coraggio a piene mani e parlò più chiaramente che potè dopo essersi reso conto col giornale alla mano della burla di cui era stato vittima. Poi infilò l'uscio di casa e scomparve.

Ma tutta quella gente accorsa anche da lontano e tutta speranzosa di trovare una posizione, ora così ridevolmente burlata, volle prendersi una vendetta atroce.

Alcuni si procurarono un grande cartellone bianco su cui scrissero:

Questa casa è piantonata perchè il sig. Piperno è stato colpito dal colera. Quindi senza por tempo in mezzo telefonarono ad una pubblica assistenza invocando disinfettanti e barelle. La curiosità del pubblico pensò poi a fare il resto.

Chi si trovò a passare di quella via, restò meravigliato di tanto assembramento di persone, si fermò alla sua volta, interrogò i vicini, seppe che si trattava di colera. E qui cominciarono le proteste contro l'ufficio d'igiene che tardava tanto a portar lungi di lì i malati dal morbo terribile.

Finalmente un commissario di polizia pose fine al carnevaletto strappò il cartellino e ricondusse l'autenticità dei fatti nei suoi termini precisi e reali.

Rassegna dei Mercati

Mercati frumentari esteri

La generalità dei grandi mercati granari europei, nel corso della passata ottava, furono improntati ancor alla calma senza notevoli variazioni nei prezzi del frumento. Il mercato di Berlino come quelli inglesi ebbero un andamento di affari piuttosto limitato sul mercato dei carichi alla costa di Londra; poi i detentori di frumento si mostrarono abbastanza propensi a fare qualche concessione tanto di poter vendere.

A Budapest il mercato del frumento ebbe per qualche giorno un andamento di affari piuttosto irregolare e chiuse poi con tendenza al ribasso.

A Vienna invece non è stata sentita la influenza ribassata di Budapest ed i prezzi rimasero presso a poco invariati.

Ad Anversa il mercato granario da qualche giorno ha ripreso il solito andamento negli affari e nei prezzi.

A Parigi il frumento a pronta consegna in chiusura notò qualche sintomo di maggio e sostenutezza tanto che il prezzo aumentò di 10 centesimi.

Il mercato di Odessa ebbe una tendenza essenzialmente improntata alla calma per tutta la decorsa settimana.

Il new Jork dopo parecchie fluttuazioni si chiuse calmo essendovi state molte offerte di frumento.

Nell'ultima ottava il mercato granario di Buenos Ayres fu poco movimentato per tutti i cereali in genere.

Il frumento fu effetto piuttosto largamente, causa le notizie poco stimolanti dall'estero e le notizie favorevoli sul nuovo raccolto.

Mercati granari nazionali

In questa settimana su alcune piazze italiane si è notato un andamento alquanto sostenuto nel frumento tanto che i prezzi aumentarono di frazione; l'avena rimase generalmente invariata ed il granoturco salvo su alcuni mercati nei quali ha subito qualche ribasso, per la maggior parte delle piazze è rimasto, anch'esso invariato.

Ecco i prezzi di Cologna Veneta: frumento mercantile da L. 26.25 a 28.75 frumentone nuovo da 17 a 18.50 avena a 17.50 a 18 il quintale.

Mantova: frumenti d'oltre Po da L. 27 a 27.50 fino da 26.75 a 26.85 buono mercantile da 26.40 a 26.50 frumentone fino da 18 a 18.50 mercantile da 16.50 a 17 al quintale.

Bestiame

I mercati milanesi del bestiame da macello si susseguono, in condizioni stazionarie; la ricerca è alquanto aumentata e l'offerta grazie alle importazioni estere se non è abbondante basta però a non creare una maggiore difficoltà negli affari ed i prezzi rimangono così invariati.

La Francia e la Serbia continuano le loro spedizioni di bestiame grosso, dirette sul mercato di Milano, mentre il bestiame italiano continua ad essere scarsissimo. Il listino ufficiale segna i seguenti prezzi: buoi I.a qualità a peso vivo da L. 115 a L. 120 a peso morto da 212 a 220; 2.a qualità a peso vivo da 102 a 107, a peso morto da 198 a 208; vacche I.a qualità a peso vivo da 107 a 112 a peso morto da 208 a 117; 2.a qualità a peso vivo da 90 a 100 a peso morto da 181 a 195; 2.a qualità a peso vivo da 86 a 95, a peso morto da 165 a 185 al quintale fuori dazio.

Calmo il mercato dei vitelli e ciò specialmente per la scarsa domanda. Si ottenne così, sempre nei mercati milanesi, un ribasso di L. 3 a peso vivo e di L. 5 a peso morto.

Ecco il listino ufficiale: vitelli da macello di I. qualità a peso vivo da L. 142 a 147 a peso morto da 208 a 217; II. qualità a peso vivo da 133 a 138, a peso morto da 198 a 205; vitelle d'allevamento da 120 a 135 al quintale, fuori dazio.

Nota satirica del giorno

Dopo il Congresso Socialista

(Commenti fra compagni al «Corazza»)

— *Dunque trionfa il riformismo. Comandiamo noi.*

— *Sì, caro mio. Almeno fino al prossimo Congresso bisognerà rassegnarsi a fare i ministeriali. Il nostro stesso trionfo ci ha imbottigliati e.... Turati per un anno.*

Cronaca del Friuli

A proposito della repubblica di Pontebba

Riceviamo:

Signor Dirett. del giornale «Il Paese».

«Contrariamente a quanto il «Paese» afferma nella sua corrispondenza di ieri intorno allo sfruttamento degli emigranti a Pontebba il Segretariato non ha mai cessato di preoccuparsi della gravità del problema ed il Consiglio Direttivo nella sua seduta di venerdì scorso ha discusso intorno all'argomento incaricando la Commissione esecutiva di mantenere accanto all'ufficio di cambio apposito personale per le funzioni di polizia e assistenza diretta.

«La Commissione esecutiva spera che le disposizioni che gradatamente viene attuando riusciranno a eliminare i gravissimi inconvenienti che purtroppo oscurano il buon nome di Pontebba.

«Contro gli infiniti abusi a danno degli emigranti transitanti per Pontebba questo Ufficio per primo insorse e non ha mai cessato di richiamare intorno agli stessi l'attenzione delle autorità; purtroppo come è deplorato nella corrispondenza stessa, senza troppo risultato.

«Sino dalla settimana scorsa l'on. Cabrini che più volte ebbe occasione di trattenersi con competenza davanti alla Camera dei problemi dell'emigrazione è stato da noi officiato e di buon grado egli ha accettato di sollevare la questione alla Camera.

«Grato della pubblicazione mi professo

Il Direttore *E. Piemonte*».

Leggiamo con piacere che il segretariato dell'Emigrazione di Udine s'interessa della questione — non certo nuova — da noi rimessa sul tappeto con l'intenzione che una buona volta, abbia ad essere risolta.

Ma non possiamo a meno dal constatare che il farsi vivo del segretariato è un poco tardivo perchè le misure di prevenzione contro lo sfruttamento degli emigranti dovrebbero a — nostro avviso — prendersi prima che cominci il transito degli emigrati rimpatrianti. Venerdì scorso, quando cioè — secondo informa la lettera del segretariato — in seno alla Commissione di questo si trattò della cosa, erano già passati dal confine di Pontebba circa 100 mila emigranti. Inoltre consta a noi che in questa stagione, di transito, nessun rappresentante del Segretariato fu a Pontebba ad indicare, nella sua veste ufficiale, a quelle autorità il loro preciso dovere ed a constatare il perpetuarsi del criminoso spettacolo della caccia all'emigrante.

La lettera del Segretariato perciò viene a confermarci in quello che noi avevamo pensato e non espresso; nel dubbio cioè che abbia esercitato una tutela astratta più che materiale e che abbia avuto migliori buone intenzioni che non fatto opera efficace intesa a difendere gl'interessi degli emigranti.

Nella sua stessa dichiarazione di essersi rivolto all'on. Cabrini non vediamo efficacia immediata di azione. Non occorre una legge per impedire che gli emigranti vengano sfruttati. Solo è necessario che si applichino le leggi vigenti e che per questo si eserciti una certa influenza sull'Illustrissimo signor Prefetto della Provincia Comm. Bruniatti, per modo che sia disposto a Pontebba, nella stazione, per le vie e ovunque sia necessario un servizio attivo che invigili sulle operazioni commerciali e colpisca senza riguardi gli speculatori che non ottemperino alle precise prescrizioni della legge.

Si ritrovano pure funzionari di polizia e carabinieri in tutte le occasioni in cui si svolga uno spettacolo sportivo, una cerimonia civica, una visita del Prefetto o dell'Arcivescovo. Perchè non ci debbono essere per far rispettare le leggi ed impedire, proprio al confine d'Italia, dove più immediato è il contatto della nostra razza con quella tedesca, uno spettacolo vergognoso che danneggia il nostro buon nome e molte migliaia di lavoratori?

Le leggi ci sono, ma bisogna farle rispettare. Bisogna che le autorità di Pontebba si risveglino almeno in questa stagione dall'accidioso andazzo dello scarso e uniforme servizio di un piccolo paese, che gli enti interessati invigilino con più cura e si rivolgano per appoggio alle autorità politiche del paese in modo che la spinta ad agire con energia parta dal Governo Centrale.

Oltre alla lettera del Segretariato, un'altra ce n'è pervenuta che con quella fa a calci. E' dei signori Silvio Cappelaro e Gioacchino Borghello, entrambi cambiovalute di Pontebba.

Ecco come energicamente ci scrivono i due egregi commercianti.

Signor Direttore

«Protestiamo altamente contro le gratuite calunnie contenute nell'articolo sul cambio-valute di Pontebba nel «Paese» del 26 ottobre, invitando l'anonimo informatore a smascherarsi per ricevere meritata lezione».

Cappellaro Silvio
Borghello Gioachino

Codesti due signori protestano «altamente contro le gratuite calunnie» da noi propalate, e nello sdegno delle loro oneste coscienze si ripromettono di dare una «meritata lezione all'anonimo informatore».

Questo linguaggio così forte che esclude i mezzi termini ci piace e ci conforta a sperare che qualora sia dimostrato che i nostri informatori non hanno fatto delle asserzioni gratuite, ma denunciato dei fatti, piuttosto noti, i due sullodati commercianti saranno con noi e con le autorità a darci una mano per debellare i commercianti poco scrupolosi dei quali non si sono ancora accorti.

Con la collaborazione dei pontebbani sarà più facile ricondurre a Pontebba quella dignità del commercio che è tanto necessaria al buon nome civile di un paese.

Da Tolmezzo

R. Scuola di disegno applicato alle arti ed industria

Il giorno 7 novembre p. v. si riprenderanno le lezioni per l'anno scolastico 1910-1911 con l'orario serale per tutti i corsi dalle 19 alle 21 e con quello diurno per i soli corsi II. e III. dalle 9 alle 12.

Le lezioni saranno impartite quotidianamente sino a tutto aprile, fatta eccezione per le feste ufficiali in cui avrà luogo la sola lezione mattutina.

Per l'ammissione al I. corso si esige che l'alunno abbia superato l'esame di licenza elementare o di maturità.

Gli alunni vanno presentati dai loro genitori oppure dai capi officina presso cui fossero impiegati, i quali sono tenuti a rispondere della loro condotta.

Le iscrizioni si riceveranno presso la direzione della scuola stessa dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 18 nei giorni 3 4 5 novembre.

La grande utilità che l'insegnamento tecnico impartito dalla scuola d'arti e mestieri procura agli operai, è già ad essi nota così dal dispensare dallo spendere parole di esortazione perchè approfittino largamente di questa istituzione benevolmente sorretta dal Comune e dalla Società Operaia di Tolmezzo, dal R. Ministero di Agr. Ind. Comm. e dalla Camera di Commercio di Udine.

Da Resia

(27) — Nessun popolo credo sia tanto sfruttato dal prete, quanto il Resiano. Terremoti, pioggie, siccità, *anime del purgatorio* sono tutte occasioni delle quali approfitta il prete, per intensificare lo sfruttamento degli ingenui. Adesso novissima anche per Resia, già a tutto avezza, ecco la questua per la venuta dell'Arcivescovo. È in questi giorni, si vede girare per Resia di casa in casa un prete che coll'insistenza, spilla forse l'ultimo centesimo a molte povere famiglie, per far festeggiamenti e preparare un pranzo all'arcivescovo. Abbiamo festeggiato anche noi e con solennità il XX Settembre, ma non abbiamo fatto questue di sorte.

Il prete più ricco di noi, non vuol toccare il proprio denaro, ma vuole l'ultimo centesimo del poverello, non pensando al sudore col quale lo ha guadagnato non pensando, che spillandogli quel povero obolo, gli rende forse impossibile il poter provvedersi del sale o di qualche altro elemento di prima necessità.

Ci furono molti che fecero dei versamenti ma ci furono altri, che con qualche salace parola misero alla porta il questuante. Lode a loro, lode ai forti, lode ai benpensanti. eseguite l'esempio loro o Resiani altre occasioni, che vi si potessero presentare, giudicando il prete per quel che è, cioè mestierante e non un ministro di Dio apportatore di pace e alleviatore delle sofferenze umane.

Da Morsano al Tagliamento

Festeggiamenti

Domenica, 30 ottobre, la locale Società Filarmonica solennizzerà il V. anniversario di sua fondazione con grandiosi festeggiamenti dei quali fu così fissato il programma:

Ore 11 — Ricevimento della Presidenza Unione Esercenti ed Industriali di S. Vito al Tagliamento; Passeggiata musicale.

Ore 11.30 — Consegna, nella sala municipale, al maestro della Banda Gio. Batta De Vittor di una medaglia d'oro ed artistica pergamena, dono della Presid. Unione Esercenti Sanvitese a ricordo delle feste in S. Vito dell'agosto u. s.

Ore 12 — Vermouth d'onore offerto dal cav. Daniele Moro, presidente della Società Filarmonica nel proprio palazzo.

Ore 12.30 — Banchetto, in onore del maestro, dato agli ospiti dalla Società Filarmonica.

Ore 14.30 — Concerto musicale — Ballo popolare coll'orchestra di Latisana.

Da Paularo

Disservizio telefonico

27. A chi toccasse la lieta avventura di servirsi del nostro telefono proverebbe le dolci delizie di una aspettativa a tempo indeterminato.

Bisogna attendere là, nella tetra stanza, per ore e ore: guai se dopo aspettato qualche quarto di giornata si cessasse rivolgere alla centrale di Tolmezzo domanda se il Tizio chiamato — oppure chi ha chiamato — si fa vivo; la risposta sarebbe indubbiamente e imperiosamente negativa.

In tal modo, almeno 50 volte su cento il disgraziato che ebbe la malinconica idea di servirsi del telefono se ne ritorna a casa giurando di non servirsene più e maledicendo i denari spesi.

La società dei telefoni carnici non si preoccupa per ciò, perchè oltre i denari che incassa dai privati circa trecento lire (se il servizio fosse fatto bene ne guadagnerebbe il triplo) il nostro generoso Municipio si è impegnato nel 1904 di contribuire per 13 anni con 600 lire annue. In tal modo la società facendo il servizio come le fa comodo, ha assicurato i suoi proventi.

Nella stanzetta telefonica vi è posto da qualche mese un libretto per i reclami; molte pagine ne sono coperte e tra breve sarà indubbiamente tutto completato. Allora verrà levato il libro, come si fece ancora e ne verrà rimesso un nuovo e chi reclamò aspetti la risposta il secolo venturo.

Non sarebbe ora invece di far sentire la nostra voce a S. E. il Ministro delle R. Poste e Telegrafi per un'inchiesta?

Da Tarcento

Gli infortuni del lavoro

Certo Ermacora Giovanni muratore, stava con degli altri compagni lavorando alla costruzione d'un filone del ponte sul Torre in paese.

D'un tratto un grosso masso di pietra che gli operai stavano allora sollevando per metterlo in opera sfuggì loro dalle mani e rotolò giù colpendo l'Ermacora ad una gamba. Questi fu tosto soccorso.

Da S. Giovanni di Manzano

I voli di Battagli

27 — Oggi nel pomeriggio il sig. Balilla Battagli, che da qualche tempo con alterna fortuna va tentando le vie del cielo, ha compiuto un bellissimo volo che ha entusiasmato i presenti.

Alzatosi leggero leggero, l'apparecchio fece un giro del campo alla media altezza di una decina di metri, virando con perfetto stile e passando sopra agli astanti ammirati.

Il vento era però alquanto forte e metteva in serio pericolo il monoplano per la difficoltà dell'equilibrio.

Pure l'aviatore con coraggiosa fermezza seppe vincere e padroneggiare le avverse correnti, finchè dopo 6 o 7 minuti di volo scese a terra con un atterrisage magnifico.

Tali esperimenti si ripetono quotidianamente. Ormai il sig. Battagli può dirsi vicino anche ad ottenere il brevetto di pilota; la sua sicurezza nella difficile manovra dell'apparecchio, le prove quotidiane con cui si cimenta nell'azzurro spazio alla suprema delle umane vittorie, sono sicuro presagio di brillante avvenire.

E noi che seguimmo il giovane aviatore nelle incertezze e nella avversità dei primi tentativi e che vedevamo nel suo sangue freddo l'uomo destinato al trionfo, gli auguriamo bene volentieri che possa raggiungerlo presto.

CONGRESSO REGIONALE VENETO delle Biblioteche Popolari

Vicenza 27, (Rinaldi)

Ricordiamo che Domenica 30 Ottobre avrà luogo a Vicenza il Congresso Regionale Veneto delle Biblioteche Popolari ed Istituzioni affini, al quale è assicurato pieno successo.

Le adesioni, che superano già il numero di 250, sono pervenute dai più importanti Comuni del Veneto, da Deputazioni Provinciali, Camere di Commercio, Biblioteche Scuole e Università Popolari, Camere di Lavoro e Associazioni Operaie di M. S. Società Magistrali e mediche, Leghe antialcoolistiche, Deputati e Senatori e da spiccate personalità dell'istruzione popolare.

Al Congresso interverranno S. E. l'on. Teso. Sottosegretario di Stato alla P. I. l'on. Filippo Turati il quale parlerà a nome della Federazione Italiana delle Biblioteche popolari, il prof. Levi Morenos organizzatore del Congresso, il Senatore Antonio Fogazzaro per la Lega Antialcoolistica, il Prof. Giuseppe Soglia di Reggio E. per la Unione Magistrale Nazionale, la Signora Ersilia Maino Bronzini di Milano per L'Unione Femminile Nazionale, ed altri illustri cultori della Educazione Popolare del Veneto, di Milano, Bologna, Torino ecc

Hanno inoltre assicurato il loro intervento i Sindaci di Vicenza, Udine, Rovigo, gli assessori della Pubblica Istruzione di Venezia, Padova, Treviso, i rappresentanti di molti altri Comuni, il Presidente della Deputazione Provinciale di Venezia Comm. Cerutti, quelli delle Deputazioni di Rovigo e Treviso, tutti i R. Provveditori agli Studi del Veneto, interessati dallo stesso Ministero della P. I. i Medici Prov. ecc.

Il Congresso si aprirà alle ore 9.30 nella sala della fiorente Scuola Libera Popolare di Vicenza e, dopo i discorsi inaugurali, tratterà i due interessanti temi, uno dei quali riguarda l'organizzazione di Biblioteche Popolari e Scuole Libere e l'altro della lotta contro l'alcoolismo.

ROMA 27, (Stef.) — (...) per domani 100.32.

Concorso per rivendita di generi di privative

E aperto il concorso per il conferimento della rivendita di generi di privativa n. 43 in *Udine Piazzale Osoppo* ch'è assegnata alla quarta categoria.

Il concorso è limitato alle persone domiciliate e residenti almeno da un anno nella provincia, compiuto anteriormente all'avvenuta vacanza della rivendita (19 novembre 1910) come da avviso pubblicato all'albo della Intendenza di Finanza.

Nomina di curatore definitivo

Con sentenza del 25 del nostro Tribunale nella procedura del fallimento di Florio Nilo commerciante di Palmanova, ha *nominato* Curatore definitivo il Curatore provvisorio avv. Ottavo Sartogo e determinò al giorno 15 luglio 1910 in data provvisoria della cessazione dei pagamenti per parte del debitore Florio Nilo,

Adunanza per concordato

Zinutti Giovanni, mercerie — Il 3 novembre, ore 15, adunanza per concordato al 35 0[0 ad un mese dall'omologazione, garante il signor Pietro Rambaldi, in luogo. La situazione dà un attivo, di difficile realizzazione di L. 11,507.16, contro il passivo L. 23,426 31, chirografario e lire 1708.18, spese comprese, privilegiato.

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

(...)

pei furti al Tribunale

Una recente sentenza della Sezione di Accusa di Venezia rinvia innanzi al nostro Tribunale Barea, Tubaro, Marino, Bovilacqua e Benvenuti i cinque soci *della combriccola* di Via Ronchi, a rispondervi dei furti in danno della ditta Sambuco e Della Venezia, Lodolo Teresa vedova Della Bianca, Bruno Candido, Grillo Guido, Da Luca Teodoro, Cotterli Giuseppe e Cecutti Vittoria per un'ammontare complessivo dei furti in denaro e di lire 2000 circa.

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. Silvagni P. M. avv. De Carli

Le zingare ladre

Caterina Kindi Zagatuz, (si chiama poi così?) e sua madre sono due donne facenti parte della banda di zingari che da tempo si è accampata alle porte della nostra città.

Esse ieri comparvero innanzi al nostro tribunale imputate di furto per aver rubato alcuno ramo secco in danno di Antonio Pasini, magazziniere.

Sono confesse ed il Tribunale le condanna a 4 giorni di reclusione la figlia ed a 3 la madre.

Dif. Contini.

Furto di oggetti di vestiario

Domenico Pittoritto di anni 14 imputato di furto commesso in danno di certa Segato nella casa della quale si sarebbe introdotto per una finestra asportando per 150 lire di biancheria e di vestiti.

Il Tribunale sentita l'efficace arringa del difensore avv. Franzolini lo condannò a 4 mesi e 20 giorni di reclusione,

fondamente commossa, (...) l'atto generoso.

— L'on. famiglia Antonio Volpe per onorare la memoria della compianta bar. Eugenia Morpurgo, in sostituzione di fiori, versò alla Dante Alighieri lire 50 La Presidenza ringrazia.

Mercato dei suini

Molto animato riuscì ieri il mercato dei suini: entrarono nel mercato 400 capi di bestiame così suddivisi:

150 da latt.	vend.	70	da 8 a	10
100 da 2 a 4 mesi	»	45	» 20 a	35
60 da 4 a 6 »	»	45	» 38 a	55
50 da 6 a 8 »	»	30	» 60 a	80
40 da 8 in più »	»	25	» 89 a	115

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI Successore Tip. Bardusco

Ieri mattina alle ore 9 in Ribis serenamente venne a morte il

Geom. Ettore Cosattini

la moglie Elena, la madre Giulia Canciani, i fratelli dott. Vittorio, Aristide, e prof. Achille, la sorella Emilia ved. Cosattini, la suocera Felicita di Zucco, le cognate Irene Tonini, Anna Vecchio Aurelia Scaini, coi parenti tutti ne danno costernati il doloroso annunzio.

Ribis (Udine) 28 Ottobre 1910.

I funerali avranno luogo oggi in Ribis alle ore 14 30 ed il feretro giungerà a Porta Gemona alle ore 16.30 per proseguire al camposanto.

Per espressa volontà del defunto si prega di non inviare torcie e fiori.

I figli, i fratelli e la famiglia Codugnello partecipano addolorati la morte del loro amato

GAETANO QUAGLIA

I funerali seguiranno domani 29 alle ore 3 pomer. movendo dall'Ospedale Civile.

Udine 28 ottobre

La presente serve di partecipazione personale.

Cronaca di Udine

COOPERATIVA FRIULANA DI CONSUMO

Col giorno di domani aprirà per ora due Negozi, Via Rialto al Numero 16, Via Grazzano N. 87, nonchè per la vendita all'ingrosso i Magazzini fuori Porta Venezia al N. 24 La Cooperativa, iniziando ora le sue operazioni non verrà mai meno alle finalità per le quali sorse, e da parte del Consiglio d'Amministrazione, nulla ometterà perchè coloro che la onoreranno anche come clienti possano restar soddisfatti. Perchè tutti sieno in grado di far conoscere al Consiglio d'Amministrazione i loro desiderii per acquisti di nuovi generi e gli eventuali reclami, in cadaun Negozio presso la commessa cassiera si troverà un libro sul quale ognuno potrà fare tutte le annotazioni che ravviserà necessarie.

Intanto stasera avrà luogo l'inaugurazione ufficiale del negozio di via Rialto.

Per questa cerimonia sono stati diramati numerosissimi inviti.

E' stata poi ai direttori di Istituti, di negozi di aziende inviata la seguente circolare:

Ill.mo Signore Ho l'onore di informare la S. V. che a termini dell'art. 13 cap. dello Statuto il Consiglio di Amministrazione della *Cooperativa Friulana di Consumo*, con singole deliberazioni approvate dai Sindaci, potrà distribuire merci a credito a soci stipendiati o salariati dipendenti da pubbliche o private Amministrazioni di indiscutibile solidità, le quali assumano in proprio il pagamento settimanale o quindicinale delle merci stesse.

Mi permetto di richiamare l'attenzione della S. V. su codesta provvida disposizione mediante la quale, Ella potrà, senza aggravio, fare opera utile ai di Lei dipendenti ed alle loro famiglie.

Se Ella crederà di far profittare i di Lei di Lei dipendenti di codesta facilitazione dovrà invitarli a presentare domanda per essere iscritti nel Libro dei soci sottoscrivendo ciascuno almeno una quota del valore di L. 20 (venti) che potrà essere pagata ratealmente. La domanda potrà essere anche cumulative purchè firmata da ognuno dei richiedenti con indicazione dell'ufficio disimpegnato presso la S. V.

Successivamente per le modalità del credito e del pagamento la Cooperativa sarà ben lieta di prendere accordi con la S. V.

E perchè la benefica disposizione scritta in via eccezionale per una classe di persone degna di tutti i riguardi possibili, possa avere la massima pubblicità, il Consiglio d'Amministrazione si permette pregare V. S. Ill.ma di compiacersi di comunicare la presente a tutti gli impiegati e salariati in codesto ufficio, i quali potranno ricorrere ai Negozi della Cooperativa con tutta quella fiducia che da parte nostra cercheremo sempre di giustificare».

Festa "Pro disoccupati"

In sostituzione di doni, pervennero le seguenti offerte in denaro: G. B. L. 5. — Benedetti Alfonso, L. 3.00 — Bertacioli avv. Mario, L. 5 00 — Mestroni Luigi L. 5.00 — Paretti Antonio L. 5.00 — Benedetti Santo L. 2.00 Pietti Marco, L. 2.

Un'altra banda di zingari

Giungerà nel territorio della nostra Provincia un'altra banda di zingari. Questa volta non si tratta più di una trentina di individui ma di almeno 150 persone che piomberanno tra noi coi loro carri, con le loro bestie, con la loro sporcizia, con quanto diletto delle pacifiche e linde nostre popolazioni è facile imaginarsi.

Che non sia proprio possibile farli andar via dal nostro territorio?

E quella banda di 30 zingari che da più d'una settimana ha piantato le loro tende in braida Bassi quando se ne andrà ai suoi paesi? Perchè è bene ricordare al pubblico che quella gente non è abbruzzese come *Malacoda* stampo, e tanto meno italiana, ma di nazionalità estera.

Mancanza di vagoni

La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione Generale delle ferrovie dello Stato la seguente lettera:

«Le *improrogabili esigenze* della vendemmia e degli altri importanti trasporti agricoli autunnali, cui si deve in questo periodo far fronte, congiunte alle difficoltà create alla sollecita circolazione di numerosi carri dalle gravi interruzioni delle linee dell'Italia Centrale dovute all'alluvione del Settembre, hanno effettivamente impoverita, in queste due *ultime settimane, la disponibilità* dei carri, così da spiegare anche la deficienza costì verificatasi.

«Ad ogni più adatta misura non si è mancato di ricorrere, per superare al più presto, e col minor danno possibile per il pubblico, le accennate difficoltà; e lo dimostra il fatto che nonostante qualche inevitabile reclamo *le spedizioni per conto commercio* hanno avuto quest'anno nel periodo dal 1 settembre al 15 ottobre, un incremento nelle tonnellate trasportate di circa il 900[0 rispetto al periodo corrispondente dell'anno scorso.

«Nè la giacenza, a Mestre, di carri riparandi, può far supporre uno scarso interessamento dell'Amministrazioni ferroviaria per la sollecita *utilizzazione* del materiale, inquantochè Mestre è appunto località di concentramento del materiale riparando, e non deve sorprendere la quantità del materiale guasto, se si considera che il parco ferroviario è dotato di circa 90 000 carri.

«Mi torna tuttavia gradito aggiungere, che si sono rivolte raccomandazioni alla Sezione del Movimento di Venezia, perchè tenga in particolare evidenza i bisogni di codesto Scalo, e come anche la campagna uvaria già accenna a declinare, così ritiensi che fra pochi giorni le condizioni di disponibilità dei carri saranno, anche costì, notevolmente migliorate.

VARIE DI CRONACA

Speranze di piaceri turbate — Certo Antonio Lorenzon fu Giuseppe di anni 52 da Treviso, capitò ieri sera ad Udine, e voglioso di passare una notte allegra condusse con sè una ragazza alle Nuvole.

Ma timoroso di compromettersi diede false generalità alla padrona dell'albergo, e le guardie di città lo trassero in arresto per misure di P. S.

Sotto i cipressi — Stamane cessava di vivere il reduce dalle Patrie Battaglie sig. *Quaglia Gaetano*.

Alla figlia, consorte all'amico nostro ing. Codugnello, ed ai congiunti tutti le nostre più sentite condoglianze.

Onoranze funebri a favore della Società Protettrice dell'Infanzia e Colonia Alpina in morte della baronessa Eugenia Bassevi Morpurgo: Costantino Serafini 5, Gino e Leonida di Caporiacco 20, Direttore e impiegati Cotonificio Udinese 50, Preside e Professori Istituto Tecnico 25, Co. Antonio Romano 2, Famiglia Co. Asquini 25, Avv. Antonio Measso 5, Gio Batta Dalan 2, Emilia Muratti 25, Francy Fracassetti 25, Comm. Bonaldo Stringher e Signora 50, Co. Vittorio Baciani Roma 20, Erminia Galvani nata Salem di Pordenone 50, Elena Mondel 100.

— All'ambulatorio Tullio in morte della bar. Bassevi Morpurgo Eugenia: Prof. dott. Ettore Chiaruttini L. 5; di Pietro Bizzi; De Polli Pietro Attilio 2; di Carlo Burghart: De Polli Pietro Attilio 2.

— La gentile Signora Rachele Bassevi vedova Sforni, per onorare la memoria della compianta Sorella Baronessa

CEROTTO BERTELLI
(ARNIKOS)
contro
DOLORI
DI RENI E DI PETTO
LOMBARI
prodotti anche dalla GRAVIDANZA
SCIATICA
AFFANNO - ASMA

L'unico cerotto che procura un benefico e piacevole senso di calore
Non contiene sostanze nocive.
Si applica senza riscaldarlo. - Non lorda. - Non dà alcun fastidio
Domandare sempre CEROTTO BERTELLI, e rifiutare ogni altra TELA FORATA con diversa denominazione.
Un cerotto L. 1.— più cent. 15 se per posta; due cerotti L. 1.95, franchi, in tutte le Farmacie e Droghérie, e dalla Società A. BERTELLI & C., MILANO

CONTRO — CONTRO
REUMATISMI
DOLORI DI RENI

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi bronco - alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA; si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 16, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco e dell'intestino con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola dell'Anselico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 30, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa lire 18 anticipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (30 0[0) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare *lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione*. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabouraud. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipate; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10, anticipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.

Navigazione Generale ITALIANA
Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI per le AMERICHE

La più moderna flotta di vapori rapidi e di lusso -- Saloni da pranzo — Sale per Signore e Bambini — Ascensori ecc

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

TELEFONO MARCONI

Comodità moderne, aria, spazio e luce — Vitto abbondante, ed ottimo per passeggieri di III Classe.

In costruzione grandiosi Transatlantici di gran lusso e di massima velocità

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2.°

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» - «P.[e] Umberto» - «Duca d'Aosta» ecc. sono a doppia elica e tripla espansione sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16.

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94

NB. Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

---

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI
Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE

Rinomati Dentifrici dell'illustre Cav. Prof. Vanzetti

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano
Sono falsificati
se mancanti della marca di fabbrica qui contro.

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA o si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

CHI È
ESAURITO!
ANEMICO!
DEPRESSO!
NEVRASTENICO!

chi ha indebolita la memoria, chi si sente svogliato e stanco nelle sue abituali occupazioni, trova **immediato sollievo** ed acquista forza e gaiezza usando il

POLIFOSFOLI

alimento nuovo e sicuro del cervello, confermato efficacissimo e preferito dai più illustri medici.

Utilissimo nella donna: facilita lo sviluppo nel periodo della pubertà, aiuta la fecondazione e ridona prontamente le forze durante il puerperio.

L. 3,00 il flacone più 0 60 per spese postali. Richiedere all'inventore **A. CROSARA** Chimico Farmacista in Valdagno (Vicenza) o nelle Farmacie e Magazzini di Medicinali rifiutando ogni disonesta sostituzione.

PREMIATA FABBRICA
Apparecchi di riscaldamento e Cucine Economiche
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINE e DEPOSITO
VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — VICENZA
NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. — Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie
Prezzi convenientissimi
Progetti, preventivi, cataloghi gratis

MALATTIE SEGRETE
e della PELLE

anche le più ribelli; Umori nel sangue; Infezioni congenite ed acquisite guarite perfettamente colla **DEPURATINA** del Dott. Giuseppe Calero. Per uso interno ed esterno.

Premiata colle più alte onorificenze

Di effetto immediato nei casi recenti e cronici è il più **Potente Depurativo del Sangue.**

Guarisce radicalmente le malattie **VENEREE** blenorraggia, ulcori, bubboni, goccette polluzioni, *spermatorrea*, eruzioni, piaghe, eczema. Efficace nelle malattie delle donne, nella sifilide, dolori reumatici, mal degli occhi. Successo garantito. — Prezzo L. 2.50 la bottiglia (franco di porto).

TOSSE — Pillole Balsamiche per la tosse a base di **Tolù.** Contro le bronchiti, catarri e tossi ostinate. Lire 1.30 fr. di porto. Consulti gratis per lettera.

Scrivere alla premiata farmacia Dottor CALERO, Via Azeglio, 78, Bologna.

Le necrologie
per il 'PAESE,

come per i giornali di Venezia **«Adriatico»** e **«Gazzetta di Venezia»** nonchè per gli altri d'Italia, come **«Corriere della Sera», «Secolo», «Tribuna»** ecc. ecc. si ricevono **esclusivamente** all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler
Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni,** così frequenti in sì dolorose circostanze.

EMULSIONE
CONCORRETE
TUTTI al premio di L. 1000

CENNO SUL "LICHENOL,,

Abbandonato l'antico e solito metodo, noi emulsioniamo l'olio di merluzzo col Lichene. Il Lichenol è l'Emulsione ideale perchè riunisce in sè tutte le preziose proprietà medicamentose e ricostituenti dell'olio di merluzzo e del Lichene. Il Lichene contiene allo stato naturale tutti i fosfati iodobromo. Il Lichene rende l'olio di merluzzo digeribilissimo. Il Lichene è rimedio sovrano nelle affezioni polmonari che [illegible] accompagnano alla debolezza e all'anemia.

Per la sua formola razionale, il Lichenol è preferito e consigliato da Distinti medici tanto ai bambini che agli adulti perchè medicamento completo.

A chiunque spedirà alla LICHENOL, Società in Brescia, una semplice cartolina postale con risposta dando la più breve e migliore definizione della nostra Emulsione in ordine alle due seguenti domande:

Cos'è il LICHENOL ?
Pregi del LICHENOL ?

sarà rimessa la risposta trasformata in cartella d'[illegible] di L. 1000 (mille). Il Concorso scade il 1° Dicembre 1910.

NB. - La Commissione, [illegible], è composta dei Sigg. D.r G. Lombardi, Notaio - D.r A. Ferrini, [illegible] Prov. di Brescia - D.r F. [illegible], Prof. di [illegible] di Brescia.

NB. - Il 15 Dicembre 1910 [illegible] verrà stampato sul "CORRIERE DELLA SERA,, il nome del [illegible].

MALATTIE SEGRETE
CAPSULE di SANTAL SALOLE EMERY
e di
Santal Salolè al Bleu al Metilene Saloly

I più potenti ed accreditati antiblenorragici ed antisettici delle vie urinarie.
GUARIGIONE RAPIDISSIMA

Stabilimento Chimico-Farmaceutico **C. Bonavia e F. e S. Negri e C.** Bologna.